

Primo Piano - *Israele: Herzog incarica Eisenkot di formare il nuovo esecutivo*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il leader del partito di opposizione Yashar incassa il sostegno di 67 deputati alla Knesset. “Serviranno mosse creative e non convenzionali per guidare un governo di emergenza nazionale”.**

Il Presidente dello Stato di Israele, Isaac Herzog, ha conferito ufficialmente a Gadi Eisenkot, leader della formazione d'opposizione Yashar, l'incarico di formare il nuovo governo. La decisione è maturata a seguito delle consultazioni condotte al Quirinale israeliano con le forze politiche uscite dalle ultime elezioni, nel corso delle quali l'ex capo di Stato Maggiore ha raccolto l'appoggio di una maggioranza di 67 parlamentari della nuova Knesset. Eisenkot avrà ora 28 giorni di tempo per definire gli equilibri di coalizione e presentare la squadra di governo, con la possibilità di richiedere una proroga di ulteriori 14 giorni. Nel corso della dichiarazione congiunta rilasciata al fianco del Capo dello Stato presso la residenza presidenziale di Gerusalemme, il premier incaricato ha delineato gli obiettivi prioritari del suo mandato: “In virtù del mandato che mi è stato conferito mi impegno a guidare la formazione di un governo d’emergenza nazionale. Israele non può sprecare tempo o ripetere infinite tornate elettorali”. Eisenkot ha quindi tracciato un quadro stringente delle sfide belliche e diplomatiche che il Paese si trova ad affrontare: “Ci troviamo nel mezzo di un momento di emergenza complessa con fronti di guerra aperti e nel mezzo di una crisi diplomatica devastante, tale che persino alcuni dei nostri amici più stretti e alleati strategici sostengono che le loro relazioni con noi devono essere riviste”. Richiamando la necessità di un'ampia convergenza politica, il leader di Yashar ha rivolto una sollecitazione diretta anche all'area di governo uscente guidata da Benjamin Netanyahu: “La mia porta è aperta e la mia mano è tesa, con tutto il cuore e con sincera disponibilità, verso chiunque comprenda la gravità di questo momento e sia pronto a compiere un passo coraggioso per il bene dello Stato di Israele. Per me, l’unità non è una merce di scambio politico né un artificio vuoto, ma un valore supremo che esprime una vera e sincera collaborazione. Se i membri del Likud e di Sionismo Religioso credono davvero che questo sia il momento dell’unità, come hanno dichiarato davanti al presidente, non riesco a immaginare alcun motivo per cui non dovrebbero sostenere un governo sotto la mia guida”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026